

Acese

Terme, la strada del futuro

Acireale. Il consiglio di amministrazione, guidato da Angiolucci, punta allo sviluppo turistico dell'azienda

In attesa dei previsti adempimenti per potere partire le Terme regionali Santa Venera sotto la nuova sigla di società per azioni, il consiglio di amministrazione guidato dal dott. Claudio Angiolucci si è già messo al lavoro programmando alcuni incontri in maniera da conoscere in maniera più approfondita la situazione e poter così programmare successivamente le strategie migliori per l'azienda.

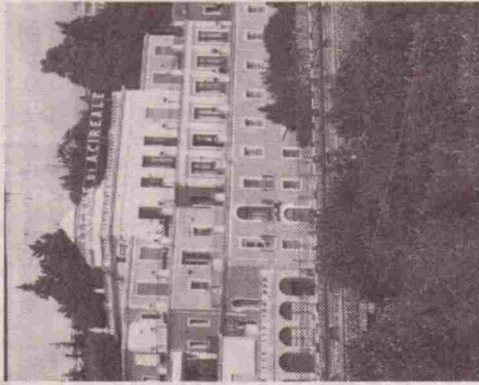
Non a caso il primo a varcare la soglia delle sedi della struttura termale è stato il rag. Pietro Foti, presidente dell'Adace, l'associazione degli albergatori acesi il quale ha avuto modo così di fare conoscere il proprio punto di vista su questioni che possono essere portate avanti ed anche sviluppate in stretto accordo con le Terme.

Naturalmente si è trattato di un primo incontro "conoscitivo" fra le parti che quali avranno modo successivamente di affrontare meglio i vari argomenti. Al termine dell'incontro ha affermato quindi Pietro Foti: «Salutiamo per prima cosa con grande disponibilità e spirito di collaborazione l'inserimento del nuovo consiglio delle Terme, con la contestuale istituzione della società per azioni, augurandoci che possa essere il punto di svolta per l'auspicato sviluppo turistico ed economico di Acireale. Sono state passate in rassegna varie tematiche. Si è parlato, ad esempio, di come semplificare i rapporti tra coloro i quali intendono usufruire delle cure termali ed ospiti degli alberghi, con la predisposizione perciò dell'accettazione amministrati-

va nei vari alberghi al momento dell'arrivo dei forestieri. Esaminata pure la necessità di erogare a pagamento una parte delle acque sulfuree, anche un giorno la settimana, alle strutture alberghiere tramite il consorzio da esse costituito e di risolvere ancora l'oneroso problema che interessa alcuni alberghi acesi del collegamento per mezzo di autobus con le Terme».

Dovranno essere affrontate, in ogni caso, nuove strade per il futuro. La finanziaria 2006, secondo il rag. Foti, avrebbe infatti dato un duro colpo al termalismo in genere. Le convenzioni con il Ministero della Difesa e l'Enasarco che garantivano un concreto contributo di presenze ad Acireale, sono state sospese.

NELLO PIETROPAOLO



LE TERME DI ACIREALE

LA SOCIETÀ PER AZIONI

n.p.) La fase di "traghetamento" verso la privatizzazione delle Terme, fase che ha visto anche la nomina da parte della Regione, lo scorso dicembre, di un consiglio di amministrazione dopo lunghi anni di commissariamento non si è ancora conclusa. In uno studio notarile è infatti avvenuta l'omologazione dell'atto costitutivo per cui, una volta eseguiti adesso gli ulteriori adempimenti burocratici, fra qualche settimana si potrà procedere alla costituzione della "società per azioni".

ACI S. ANTONIO

Antenna Umts in via Tavolone
«È zona di vincolo assoluto»

ACIREALE

Riapre Palazzetto dello sport
stasera incontro di basket